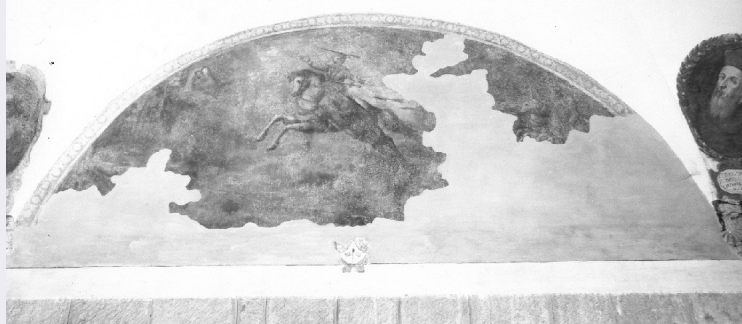


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00144955

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 20

RVER - Codice bene radice 1200144955

RVES - Codice bene componente 1200144977

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione lunetta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione miracolo della Madonna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Viterbo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione basilica

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria della Quercia

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Santuario di S. Maria della Quercia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Maria della Quercia
LDCS - Specifiche	Chiostro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Mola Pier Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1612/ 1666
AUTH - Sigla per citazione	00000234
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISD - Diametro	280
FRM - Formato	mistilineo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1967/ 1974
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La scena raffigura il cavaliere Giovan Battista Spiriti inseguito dai sicari è salvato dal salto del cavallo. Al centro della lunetta è raffigurato un cavallo bianco bardato nell'atto di saltare, ma su cosa salta non è possibile distinguere. In sella è il cavaliere sottoposta ad un fuoco di fila di frecce e spade che lo sfiorano senza colpirlo. Nel frammento a destra si intravede la figura di un sicario a cavallo, mentre a sinistra emerge, fievole, l'immagine della Madonna.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: Giovan Battista Spiriti.

soggetto	Animali: cavallo.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	Spiriti
STMP - Posizione	basso
STMD - Descrizione	Campo bipartito con fiore.

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Padre Athanasio Nelli (1611) scrive: "Ritornava da Roma da una missione speciale passando per Civitavecchia e dopo Vetralla nella zona chiamata Guado del Corgnolo... quando fu assalito da molti nemici a cavallo, della fazione avversaria, perché non potesse portare a termine la missione. Fuggendo attraverso la campagna viterbese giunse quasi sotto le mura di Viterbo, intanto veniva a raccomandarsi alla Madonna della Quercia, di cui era devoto. Trovandosi davanti una strada incavata nel muro, con grotte dal cavallo venne trasportato come in colo alla parte opposta. Aveva inteso una voce: "tieni Spiriti, ch'io salto". Gli avversari trovandosi davanti al burrone spalancato dovettero lasciarlo fuggire, senza non prima avergli tirato dietro assai frecce..." Continua il Signorelli "Lo storico si dice sicuro dell'assoluta verità dell'episodio e, fervorosamente aggiunge: "Et io da assai persone che in quel tempo si ritrovarono l'ho auto, il quale tempo non fu lontano dalla mia età. Onde come certo e sicuro ve lo do; del che se n'ha l'immagine del cavallo e dello uomo insieme nella Chiesa della Madonna, nella colonna a man sinistra, sopra gli scaglioni a mezza la Chiesa, come a tutti è manifestissimo...". Oggi il fatto è riportato in pitture ne chiostro." Apprendiamo ancora dal signorelli che " un tale Francesco Mola, esiliato da Roma, si propone di effettuare i dipinti; la dipinse alcune lunette del chiostro grande abbandonò l'opera dispettosamente, perché trattato male dai frati del convento. "In quell'anno seguì la pittura delle lunette del chiostro della cisterna fino alla lunetta della porta di mezzo del detto Chiostro, per arrivare all'altro chiostro facendovi dipingere i Miracoli della Madonna".</p>
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 65159
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 14946

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
--

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Vecchiocattivi L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Granata B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Granata B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia: Nelli A., Origine e miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo..., ristampata con alcune aggiunte dal R.RE Gabriello Pollioni da Viterbo, Viterbo, 1611. Torelli N. M., Miracoli della Madonna della Quercia e sua historia, Viterbo, 1725, 1793, 1825, p. 116. Bussi F., Istoria della Città di Viterbo, Viterbo 1742. Scriattoli A., Viterbo nei suoi monumenti, Roma, 1915-1920, p. 176. Signorelli M., Santuario della Madonna della Quercia, Viterbo 1967, pp.188, 265. Schleier E., Pier Francesco Mola a Santa Maria della Quercia, in Antichità Viva, 6, 1977.